

CRITERI DI ELABORAZIONE

(Aggregati: 1968-1992)

A. STATO PATRIMONIALE (TAB. I)

1. *Immobilizzi tecnici lordi*: terreni e fabbricati (industriali e civili), impianti, macchinari mobili, attrezzature, automezzi, lavori in corso per impianti, anticipi a fornitori per impianti. Sono esclusi, per le imprese di costruzione, gli immobili destinati alla vendita.
2. *Magazzino*: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci viaggianti, anticipi a fornitori per merci. Nelle imprese di costruzione include gli immobili destinati alla vendita.
3. *Clienti*: crediti per forniture, compresi quelli di natura commerciale verso controllate e consociate, effetti in portafoglio, all'incasso e scontati.
4. *Partecipazioni*: in società controllate, collegate e diverse. Le partecipazioni sono al netto dei decimi da versare.
5. *Crediti v/ consociate*: crediti di natura finanziaria o, comunque, non commerciale.
6. *Titoli a reddito fisso*: emessi dallo Stato, da enti pubblici e privati. Sono esclusi i titoli vincolati per depositi cauzionali.
7. *Cassa, banche e c/c postali*: non comprendono i depositi vincolati all'importazione, nè i depositi cauzionali in contanti.
8. *Spese da ammortizzare*: marchi e brevetti; avviamenti; oneri di natura industriale e finanziaria, non spesi a carico dell'esercizio; indennità pregresse rinviate. I dati sono al netto dei relativi ammortamenti.
9. *Capitali nominali versati*: si tratta delle sole quote versate, ivi incluse quelle in conto di futuri aumenti.
10. *Riserve*: tutti gli accantonamenti che hanno natura di riserva; i contributi a fondo perduto; gli utili al netto delle perdite riportate da esercizi precedenti. Per le società che ricevono sovvenzioni pubbliche in conto esercizio (principalmente trasporti) le riserve comprendono anche tali sovvenzioni, così da esporre il risultato d'esercizio prima della loro contabilizzazione. L'importo delle sovvenzioni contabilizzate nel settore dei trasporti è indicato in calce alla relativa tabella II. Nel caso di svalutazioni di capitale o di versamenti degli azionisti, effettuati nel corso dell'esercizio a copertura parziale o totale di perdite, i relativi importi vengono inclusi nelle riserve e la perdita viene esposta nella sua misura complessiva.
11. *Fondi di ammortamento*: ammortamenti ordinari ed anticipati, esclusi quelli a fronte delle spese da ammortizzare che vengono portati in diminuzione della corrispondente voce dell'attivo; importi accantonati nel fondo manutenzione e rinnovo beni devolvibili, limitatamente alle società del settore autostradale.
12. *Fondi di quiescenza*: fondi trattamento di fine rapporto e fondi pensione, escluse le quote eventualmente assicurate.

13. *Obbligazioni*: prestiti obbligazionari in circolazione, comprese le quote scadenti nei 12 mesi.
14. *Istituti bancari*: finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari, comprese le quote scadenti nei 12 mesi. Gli importi sono al netto delle quote da erogare.
15. *Consociate a m/l termine*: debiti di natura finanziaria verso società controllate, consociate e controllanti anche in via indiretta.
16. *Altri debiti a m/l termine*: debiti a medio e lungo termine, comprese le quote scadenti nei 12 mesi, verso organismi non bancari.
17. *Fornitori*: debiti verso fornitori, anche cambializzati.
18. *Consociate a breve*: trattasi di debiti di natura commerciale.
19. *Banche*: anticipazioni a breve da istituti bancari; sconto di portafoglio (anche nei casi in cui sia stato incluso dalle società nei conti d'ordine).
20. *Altre passività*: ratei e risconti passivi; quota assicurata del fondo liquidazione personale; fondi imposte; fondo svalutazione crediti; fondo oscillazione titoli; fondo svalutazione partecipazioni; fondo rischi di cambio ed eventuali altri accantonamenti che non abbiano natura di riserva.
21. *Risultato d'esercizio*: risultato d'esercizio prima del riparto utili. Qualora il risultato sia esposto in bilancio prima dello stanziamento al fondo imposte, si procede alla rettifica con contropartita nella voce «Altre passività». Per i casi di svalutazione del capitale e versamenti degli azionisti a copertura di perdite dell'esercizio, nonché per i casi di sovvenzioni pubbliche in conto esercizio, cfr. il precedente punto 10.
22. *Risultato d'esercizio rettificato*: è il risultato d'esercizio depurato di rivalutazioni, svalutazioni, stanziamenti e prelievi da riserve.

B. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (TAB. II)

1. *Fatturato lordo*: è il fatturato, comunicato dalle società, al lordo di IGE (per gli anni fino al 1972) e di IVA (per quelli seguenti), nonché dell'imposta di fabbricazione e degli abbuoni e sconti. Per gli anni successivi al 1973, pur essendo disponibile il fatturato netto (cfr. il seguente punto C. 1) è stato riportato anche quello lordo, per assicurare una serie storica omogenea.
2. *Costo del lavoro*: salari e stipendi, ivi inclusi gli oneri di prepensionamento e le quote capitalizzate al conto «nuovi impianti»; oneri relativi; accantonamenti al fondo quiescenza, comprese le quote di anzianità pregressa rinviate a futuri esercizi. È escluso l'ammortamento di anzianità pregresse rinviate in precedenti esercizi.
3. *Oneri finanziari*: interessi, sconti passivi e spese bancarie. Importi al lordo sia di eventuali capitalizzazioni, sia degli interessi attivi.
4. *Risultato rettificato a nuovo*: è il risultato d'esercizio riportato a nuovo dopo le attribuzioni deliberate dalle assemblee dei soci e tenuto conto delle rettifiche di cui al punto A. 22.

2.

5. *Ammortamenti stanziati*: non comprendono l'ammortamento delle quote di anzianità pregresse rinviate in precedenti esercizi; sono perciò uguali o inferiori agli ammortamenti esposti nel conto profitti e perdite di cui alla TAB. III.
6. *Stanziamenti netti ai fondi di quiescenza*: comprendono l'ammortamento di anzianità pregresse rinviate in precedenti esercizi ed escludono invece le quote di anzianità pregresse rinviate a futuri esercizi. I movimenti sono rilevati al netto delle variazioni relative alla parte del fondo eventualmente assicurata.
7. *Variazioni degli immobilizzi tecnici lordi*: gli investimenti corrispondono a quelli contabilizzati nell'esercizio; gli incrementi per riprese fiscali derivano dalle rettifiche originate dai concordati e dalle leggi sul «condono». Gli apporti e scorpori riguardano operazioni effettuate tra società comprese negli aggregati. Gli apporti e scorpori tra una società facente parte degli aggregati ed una società che non ne fa parte, vengono invece classificati nelle voci «Investimenti» e «Disinvestimenti».
8. *Variazioni dei capitali nominali*: le variazioni per ripianamento di perdite comprendono anche le svalutazioni di capitale avvenute nel corso dell'esercizio (cfr. il precedente punto A. 10). Eventuali rimborsi di capitale sono rilevati, con segno negativo, alla voce «Aumenti a pagamento». Gli aumenti per conferimenti riguardano operazioni eseguite in occasione di apporti di attività patrimoniali da parte di altre imprese comprese negli aggregati.
9. *Movimenti delle riserve*: i sovrapprezzi versati dagli azionisti includono, oltre a quelli pagati in occasione di aumenti di capitale, anche i bonifici (comprese le rinunce di crediti) da parte degli azionisti a copertura di perdite riportate o maturate nell'esercizio. I contributi a fondo perduto includono anche le sovvenzioni pubbliche, sia quelle di competenza dell'esercizio sia quelle relative alla sistemazione di perdite rimaste da regolarizzare per i servizi gestiti in concessione (cfr. il precedente punto A. 10). La rivalutazione monetaria indicata negli anni 1990 e 1991 è riferita ai saldi ex leggi n. 408-1990 e 413-1991. La rivalutazione da conferimento corrisponde alle plusvalenze emerse dagli scorpori, iscritte a riserva al netto delle quote eventualmente utilizzate nell'esercizio. Le riprese fiscali corrispondono alle rettifiche originate dai concordati e, per il 1974, 1982, 1991 e 1992, dal «condono»; le riprese fiscali utilizzate rappresentano le quote destinate al pagamento di imposte o trasferite al fondo imposte. Le variazioni per fusioni e diverse riguardano movimenti delle riserve per operazioni con società non comprese negli aggregati; sono inclusi gli acquisti di azioni collegati con le anzidette fusioni.

C. CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE (TAB. III)

1. *Fatturato netto*: è al netto di abbuoni, sconti, imposte di fabbricazione ed IVA. Per le imprese di taluni settori — in particolare cantieri navali ed imprese di costruzione — e per le società che lavorano su commessa il fatturato comprende anche la variazione dei lavori in corso.
2. *Rimanenze iniziali e finali*: comprendono materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Le rimanenze sono inferiori a quelle rilevate nello stato patrimoniale di cui alla TAB. I, dato che queste ultime comprendono gli anticipi a fornitori e i lavori in corso.

3.

3. *Acquisti di beni e servizi e costi vari*: comprendono tutti gli acquisti, i costi relativi alle prestazioni di terzi, le manutenzioni, i noleggi, le spese generali, le spese commerciali e le imposte indirette. Sono anche inclusi i canoni dovuti allo Stato per servizi in concessione. Gli acquisti sono depurati dalle imposte di fabbricazione (cfr. il precedente punto 1). I servizi comprendono i seguenti costi: manutenzioni e riparazioni, servizi di progettazione, costruzione e montaggio, royalties, trasporti, lavorazioni presso terzi, organizzazione e servizi amministrativi, elaborazione dati, pubblicità, assicurazioni, provvigioni, noleggi e fitti passivi, spese postelegrafoniche, onorari a sindaci, amministratori e consulenti, servizi diversi.
4. *Nuovi impianti*: corrispondono alle capitalizzazioni dell'esercizio. La contropartita è costituita da spese incluse negli «Acquisti di beni e servizi» e nel «Costo del lavoro». La quota degli oneri finanziari capitalizzati è rilevata in apposita voce. Si ricorda che non tutte le società includono nel conto perdite e profitti i movimenti relativi ai nuovi impianti; questo spiega la differenza tra gli importi della TAB. III e quelli della TAB. II (alla voce «Investimenti»).
5. *Spese rinviate*: si tratta dei costi di cui al precedente punto A. 8, non spesi a carico dell'esercizio.
6. *Costi capitalizzati*: corrispondono alla somma dei nuovi impianti e delle spese rinviate.
7. *Altri ricavi*: si tratta di ricavi diversi operativi e comprendono i recuperi di costi inerenti alla produzione (addebiti a clienti di spese di trasporto, addebiti a consociate di prestazioni di personale, ecc.), royalties e in genere tutti i proventi accessori all'attività tipica; quando non è stato possibile consolidare i dati delle società conferenti con quelli delle conferitarie, la voce comprende anche il valore delle merci conferite.
8. *Costo del lavoro ed oneri finanziari*: comprendono gli stessi costi di cui ai precedenti punti B. 2 e B. 3.
9. *Proventi finanziari*: sono costituiti da dividendi, cedole e interessi attivi.
10. *Oneri tributari*: si tratta di imposte sul reddito pagate ed accantonate, al lordo degli utilizzi del fondo imposte e di riprese fiscali (dettagliati nella specifica voce) e al netto del credito d'imposta sui dividendi. Sono incluse le imposte differite contabilizzate ai sensi delle nuove norme fiscali in vigore dall'1-1-1988.
11. *Ammortamenti*: ordinari, anticipati e di spese da ammortizzare. Sono comprese le quote di ammortamento di anzianità pregresse rinviate in precedenti esercizi. Per le società del settore autostradale vengono inclusi gli accantonamenti netti al fondo manutenzione e rinnovo beni devolvibili. Sono pure comprese le quote stanziante mediante utilizzo di plusvalenze da reinvestire realizzate in esercizi precedenti.
12. *Accantonamenti vari*: al fondo rischi su crediti, al fondo oscillazione titoli, al fondo svalutazione partecipazioni, al fondo rischi di cambio e, in genere, a quei fondi che non hanno natura di riserva.
13. *Utilizzo di fondi d'accantonamento*: si riferisce alle quote dei fondi di cui sopra, utilizzate nell'esercizio.

14. *Contributi*: contributi a fondo perduto, escluse — per le ragioni dette al paragrafo A. 10 — le sovvenzioni di esercizio utilizzate in conto economico.
15. *Perdite diverse*: comprendono principalmente perdite su crediti, su titoli, su partecipazioni (per svalutazione di capitale) e su cambi, al lordo dell'eventuale utilizzo dei relativi fondi; le minusvalenze originate da cessione o dismissione di cespiti patrimoniali e, in generale, tutte quelle voci che hanno natura di sopravvenienza passiva.
16. *Proventi diversi*: affitti attivi e differenze su cambi. Inoltre, utili su vendita di titoli, plusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti patrimoniali e indennizzi assicurativi. In genere, tutte le voci che hanno natura di sopravvenienza attiva. Le plusvalenze sono rilevate prima degli eventuali accantonamenti di cui al successivo punto 19.
17. *Rivalutazioni*: su immobilizzi materiali e immateriali, partecipazioni e titoli.
18. *Svalutazioni*: su immobilizzi, partecipazioni (escluse quelle originate da svalutazioni di capitali) e titoli.
19. *A fondo plusvalenze da reinvestire*: accantonamenti di tutte o parte delle plusvalenze di cui alla voce 16 ad uno specifico fondo previsto dalla normativa fiscale.
20. *Accantonamenti e/o utilizzi di riserve*: accantonamenti e utilizzi di fondi, inclusi nella voce «Riserve» della situazione patrimoniale. L'utilizzo di riserve tassate per il pagamento di imposte viene rilevato in apposita voce (cfr. precedente punto 10).

Il saldo delle voci 17 e 18 e quello delle voci 19 e 20 corrispondono, rispettivamente, alle «Rivalutazioni e svalutazioni patrimoniali» rilevate alla voce «Risultato rettificato a nuovo» della TAB. II e al saldo delle voci «Movimenti delle riserve prima del risultato» e «Rettifiche per incorporazioni» comprese nella rubrica «Risultato rettificato a nuovo» della TAB. II.

* * *

Fusioni: in caso di fusione di due o più società comprese negli aggregati o di una di queste con altre non comprese negli aggregati, si è proceduto ad elaborare, con la collaborazione delle società stesse, il consolidato per tutti gli anni oggetto della rilevazione. Non si è invece provveduto ad elaborare il consolidato quando l'attività della società incorporata era esclusivamente finanziaria o immobiliare.

Duplicazioni: si ricorda che lo studio riporta dati non «consolidati» (salvo quelli di cui al punto precedente) e comporta, quindi, l'esistenza di talune duplicazioni di natura patrimoniale ed economica. Tuttavia, nei casi che avrebbero dato luogo a risultati non significativi (per l'esistenza, nell'ambito di uno stesso settore, di un rapporto organico tra due o più delle società comprese negli aggregati) si è provveduto — con la collaborazione delle imprese interessate — a consolidare le loro situazioni patrimoniali ed i loro conti economici.

* * *

Circa il valore assoluto dei «dati cumulativi», occorre considerare che, ad esclusione di talune voci che hanno una loro validità (quali le immobilizzazioni materiali, le rimanenze, la liquidità, i fondi di ammortamento e trattamento di fine rapporto, i debiti finanziari), si tratta di un coacervo di dati non depurati dalle duplicazioni, che vanno quindi assunti e valutati *cum grano salis* principalmente come indicatori delle tendenze che emergono nell'andamento economico e finanziario delle imprese.